

Una produzione A production by
Associazione Flashback

Ideazione e Direzione artistica Ideation and artistic direction
Alessandro Bulgini

Direzione generale General direction
Ginevra Pucci, Stefania Poddighe

Project manager
Michela Monaco

Visual communication + Design
Alessia Galanti

Communication + Press office
Margherita Dionisio

Communication Assistant
Costanza Scaffidi

Social media + Content Creation
**Cristina Campanella, Gaia Brunelli,
Costanza Scaffidi, Antonio Jordán**

Segreteria generale General secretariat
Marina Pani

Facility manager
Maurizio Loddo

Residents

Stanze Viventi
Living Rooms

Atelier d'artista
Artists' ateliers

con il patrocinio di



con il contributo di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



in collaborazione con



con il sostegno di



media partners



FLASH BACK

Pad. A

Corso G. Lanza 75, Torino

Il Padiglione A – La casa dei Residenti

Flashback Habitat nasce all'interno dell'ex IPI – Istituto per l'Infanzia della Provincia di Torino, brefotrofo cittadino attivo fino agli anni '80.

Tra le sue mura, generazioni di neonat*, bambin* e madri hanno attraversato momenti di fragilità, accoglienza e ricostruzione. In particolare, il *Padiglione A* era il primo luogo in cui arrivavano madri e neonat*, il punto di contatto tra una condizione di sospensione e un possibile nuovo inizio.

Oggi, il Padiglione A è stato riattivato e trasformato nel cuore pulsante di Flashback Habitat – Ecosistema per le Culture Contemporanee. È lo spazio dei **Residenti** ovvero di chi lo vive quotidianamente: artist* e associazioni.

Due progetti principali animano il Padiglione:

Stanze Viventi / Living Rooms

Nel 2022, a seguito di un bando pubblico, quattordici artisti sono stati selezionati da una giuria composta da Guido Costa, gallerista, Caterina Avataneo, curatrice e dalla direzione di Flashback Habitat per trasformare le stanze in opere site-specific, ispirate alla storia del luogo e delle persone che lo hanno vissuto. Una volta completate, le stanze sono state adottate da associazioni che le utilizzano oggi per incontri, laboratori, progetti culturali e sociali.

È questo doppio passaggio (l'intervento creativo dell'artista seguito dalla riappropriazione viva dello spazio da parte della comunità) a rendere le stanze davvero "viventi". Giornalmente le associazioni vivono le opere abitando. Non più semplici spazi espositivi, ma luoghi vissuti, dove l'arte e la vita si intrecciano nel presente, mantenendo viva la memoria e aprendosi al futuro.

Atelier d'artista e artist* in residenza

Il Padiglione A ospita anche una rete di atelier, pensati per offrire spazi di lavoro agli artisti visivi attivi sul territorio. Questi studi rappresentano un'opportunità concreta per chi è alla ricerca di uno spazio dove produrre, sperimentare e confrontarsi all'interno di un contesto dinamico e condiviso. Gli atelier sono parte integrante dell'ecosistema di Flashback Habitat: luoghi in cui la pratica artistica individuale si intreccia con il dialogo collettivo, favorendo la nascita di relazioni, collaborazioni e nuove prospettive.

Flashback Habitat è un luogo di accoglienza culturale, di incontro e confronto tra le diversità, dove l'arte diventa strumento di dialogo e coesistenza.

È un prototipo, un concentrato di un mondo possibile in cui persone, idee e linguaggi differenti si intrecciano, dando vita a nuove forme di comunità, di pensiero e di convivenza. Il Padiglione A ne è la testimonianza più concreta: uno spazio abitato, vissuto e partecipato, in cui l'arte prende forma ogni giorno, a stretto contatto con la vita quotidiana.

Pavilion A – Residents' Home

Flashback Habitat was founded inside the former IPI – The Provincial Institute for Childhood of Turin, a specific type of city orphanage active until the 1980s. Within its walls, generations of infants, children and mothers went through moments of fragility, acceptance and regeneration. Specifically, Pavilion A was the first place where mothers and infants arrived, the contact point between a condition of suspension and a possible new beginning.

Today, Pavilion A has been reactivated and transformed into the beating heart of Flashback Habitat – Ecosystem for Contemporary Cultures. It is the space of the **Residents**, those who live it on a daily basis: artists and associations.

Two main projects animate the Pavilion:

Living Rooms / Living Rooms

In 2022, following an open call for proposals, fourteen artists were selected by a jury –made up of Guido Costa, gallerist, Caterina Avataneo, curator, and the management of Flashback Habitat – to transform the rooms into site-specific artworks, inspired by the history of the place and the people who used to live there. Once completed, the rooms were **adopted by associations** that now use them for meetings, workshops, cultural and social projects.

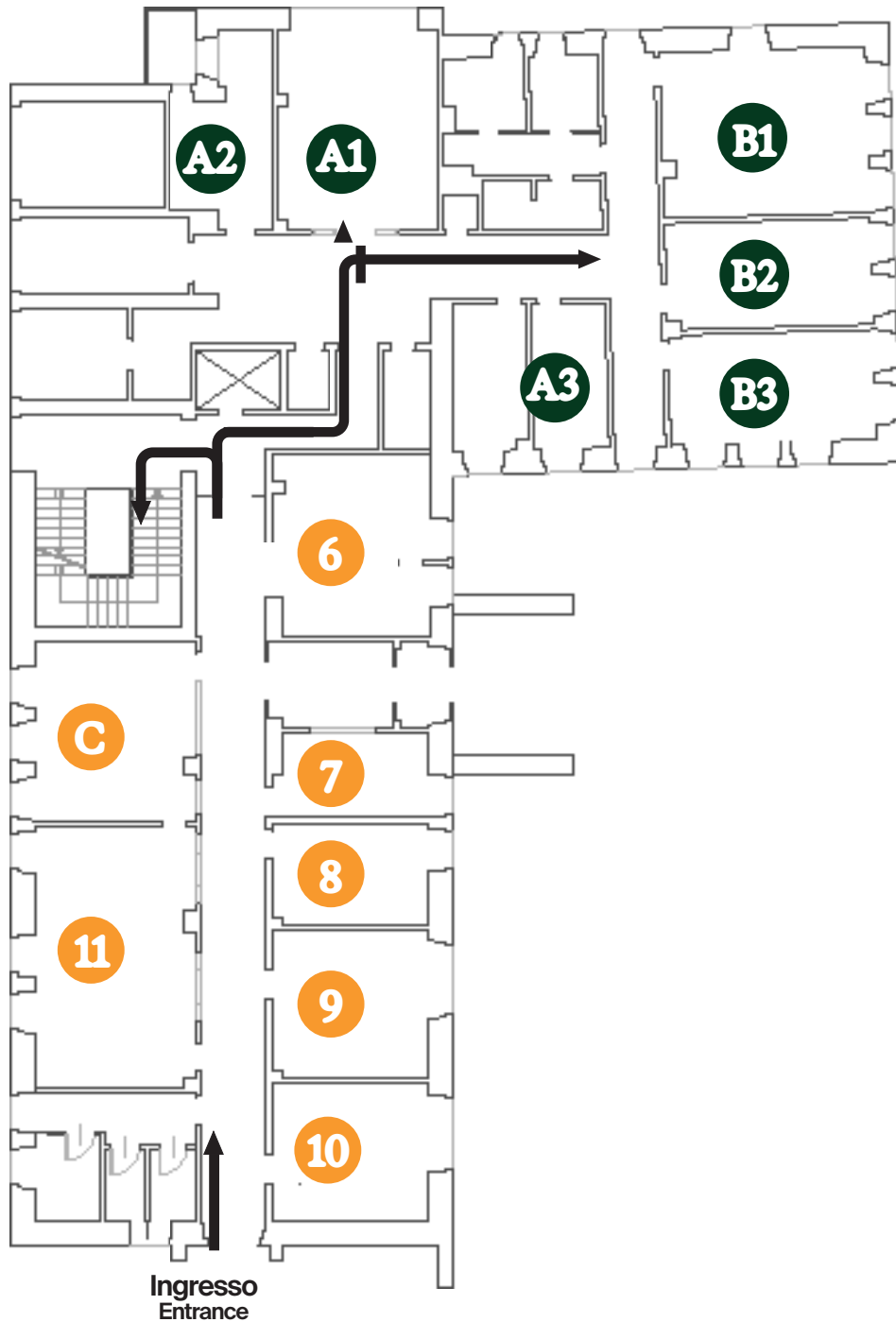
It is this double step – the creative intervention of an artist followed by the living reappropriation of the space by the community – that makes the rooms truly "living." Daily, the associations live the artworks by inhabiting them. They are no longer mere exhibition spaces, but lived places, where art and life are intertwined in the present, keeping memory alive and opening it up to the future.

Artists' ateliers and artists-in-residence

Pavilion A also hosts a network of ateliers, designed to provide work spaces for visual artists active in the area. These studios represent a concrete opportunity for those looking for a space where they can produce, experiment and confront themselves within a dynamic and shared context. The studios are an integral part of the Flashback Habitat ecosystem: places where individual artistic practice is intertwined with collective dialogue, fostering the emergence of relationships, collaborations and new perspectives.

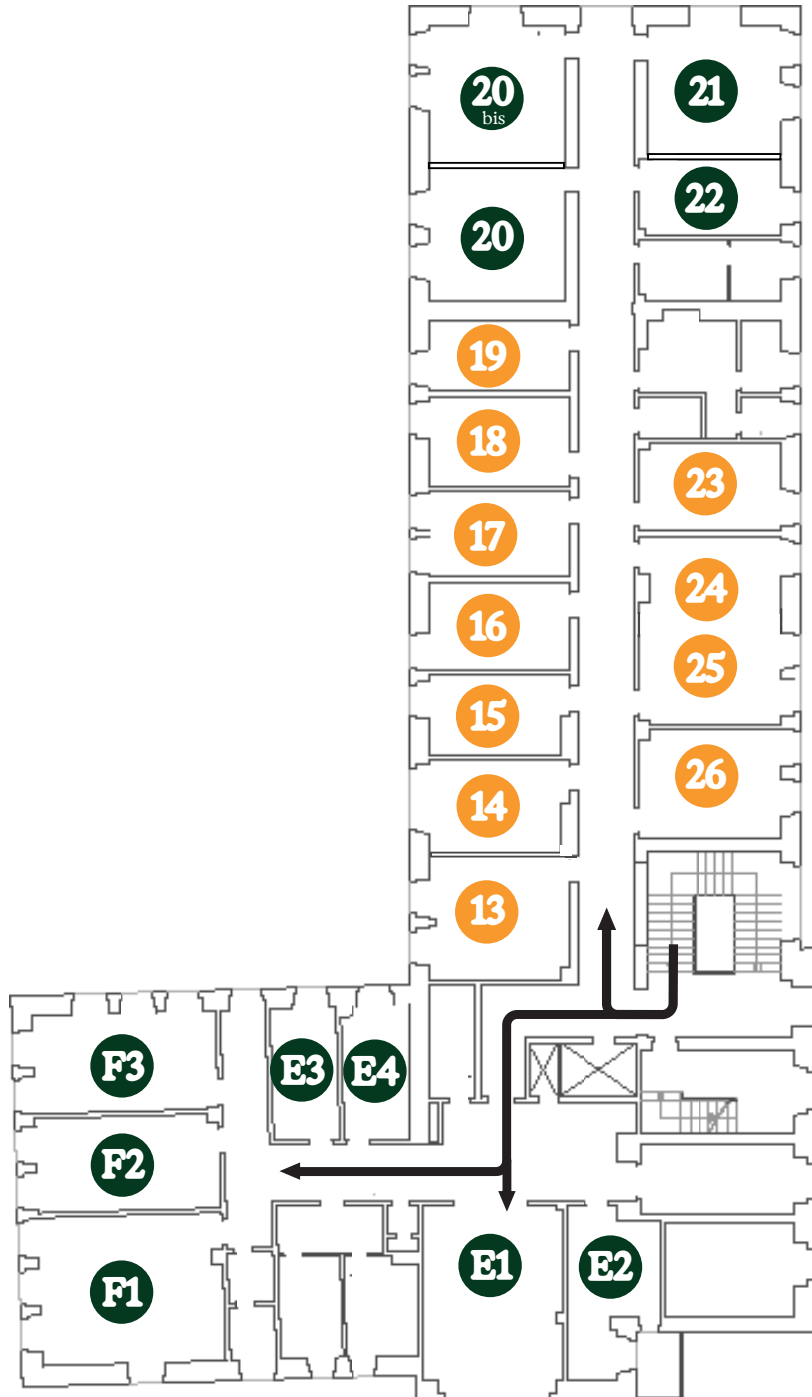
Flashback Habitat is a cultural shelter, a meeting place and a space for diversity, where art becomes a tool for dialogue and coexistence. It is a prototype, a condensation of a possible world where different people, ideas and languages intertwine, giving life to new forms of community, thought and coexistence. Pavilion A is the most immediate evidence of this: an inhabited, lived and shared space, where art takes shape every day, in close contact with daily life.

piano terra ground floor



- 6** **Dario Salani**
Prinp editore
- 8** **Rebecca De Marchi**
curatrice curator
- 9** **Nativi**
- 10**
- 11** **La Cicogna Onlus**
Casa Puglia Piemonte
associazioni associations
- C** **Giada Pucci & Mirela Strora**
STUDIO
artiste artists
- A1** **Sue Kim**
artista artist
- A2** **Monica Carocci**
artista artist
- A3** **Malafemme**
associazione association
- B1** **Forme in Bilico APS**
- B2** **PARI**
- B3** **Polo per le Arti Irregolari**
associazioni associations

primo piano first floor



- 13** **Elena D'Andrea**
Meltin' Colors
Music Studio
musicista musician
- 14** **Tommaso Magnano**
Ramingo Produzioni
regista director
- 15** **Luca Giordano**
sceneggiatore screen writer
- 16** **Pabliu Lucero**
artista artist
- 17** **Pino Boresta**
Pinzimonio Atelier con
LCA, Libri in cerca
d'autore
artista artist
- 18** **Giovanna Gattuso**
Maison della voce
cantante singer
- 24** **Davide De Martis**
aka DeFuntis
fotografo e art director
photographer and art director
- 25**
- 26** **Daniella Gonzalez**
Maldini - Maldini (SCL)
Arte contemporanea
Sudamericana
gallerista e curatrice
gallerist and curator
- 20** **Virginia D'Ettorre**
compositrice composer
- 20** **Carlo De Marchis**
Photography beyond
photography
fotografo photographer
- 21** **Benedetta Faravelli**
artista artist
- E1** **Carl von Pfeil**
artista artist
- E2** **Zin Taylor**
artista artist
- E3** **Sahara Mignone**
artista artist
- E4** **Sofia Scanniello**
artista artist
- F1** **Enrico Giuliano &**
Marco Stefanelli
artisti artists
- F2** **Federico Perugini**
architetto e artista
architect and artist
- F3** **Walter Visentin**
artista artist